

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Modificato a favore dei borsisti il decreto sull'Università

A pag. 2

Costituito a Roma un «tribunale Russell II» per le torture in Brasile

A pag. 13

Avanzate al governo precise proposte sui generi di largo consumo

Dinanzi al Parlamento di Strasburgo

Il PCI chiede misure immediate per prezzi e approvvigionamenti

Brandt sottolinea l'esigenza della autonomia europea

Riguardano pane, pasta, carne, latte, zucchero, olio - Evitare aumenti senza imporre sacrifici ulteriori ai contadini, ai panificatori e alle piccole imprese pastificatrici - Forte movimento nelle campagne - Oggi riunione della CGIL - La scala mobile scatterà di tre o quattro punti

Giudizio positivo del cancelliere tedesco sulla dichiarazione dei « nove » sul Medio Oriente — L'Europa nella trattativa con gli USA deve essere « un partner uguale » — Un commento del compagno Amendola

Una linea di lotta

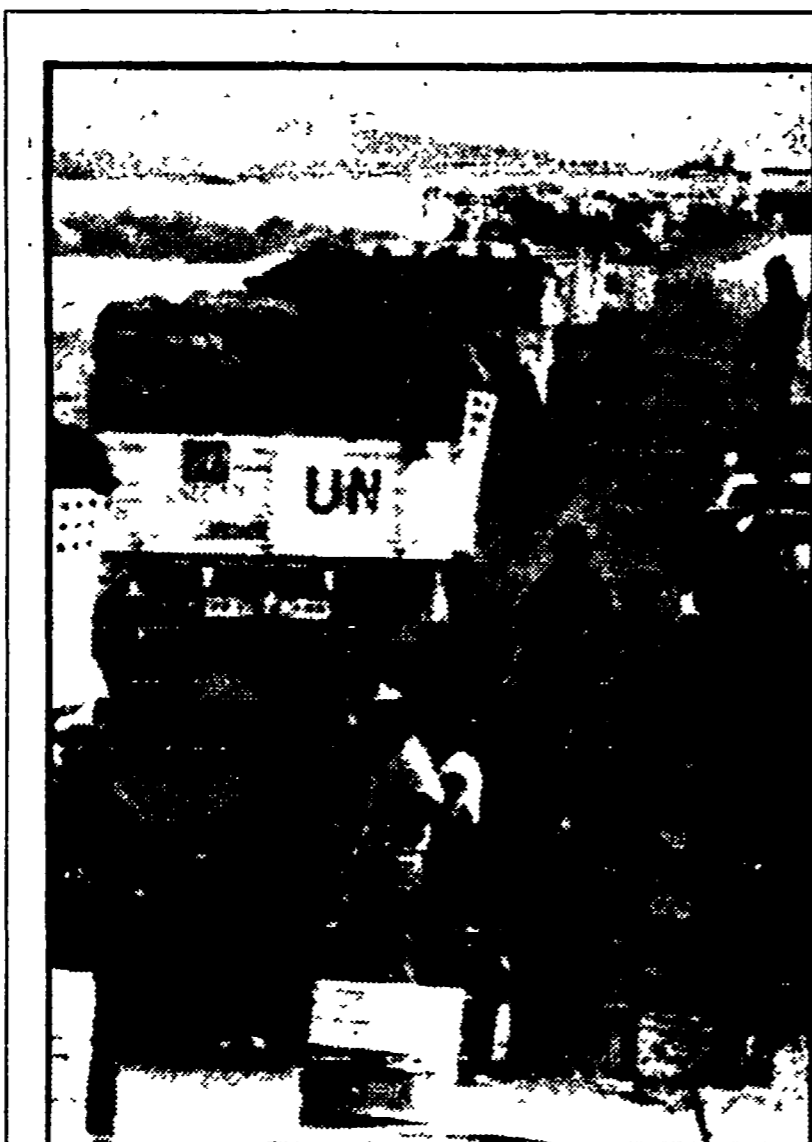
DOPO aver tacitato per giorni e giorni, mentre giornali di varia tendenza, che odono comunque di petrolio o di soldi del padronato, portavano avanti una orchestrata campagna sulle misure di emergenza per la limitazione dell'uso dei prodotti petroliferi (fra cui l'aumento del prezzo della benzina e del gasolio), il governo ha parlato. E' stato, in verità, assai parco di parole. Rumor ha ricevuto il ministro dell'Industria, De Mita, il quale ha poi fatto sapere che « siamo di fronte a un problema complesso cui si applica un comitato tecnico che sta predisponendo proposte che saranno poi valutate in sede politica ».

Un « piano » elaborato dai dirigenti ENEL

Per l'energia elettrica grave minaccia di razionamento

Previste riduzioni di fornitura anche alle industrie - Le responsabilità dell'ENEL per la mancata costruzione delle centrali - Un'interrogazione del PCI - I petrolieri insistono nel loro ricatto - Protesta dei benzinai a Firenze contro il razionamento

Dopo le società petrolifere, le quali continuano a far mancare il gasolio in alcuni centri e a chiedere riduzioni forzose nel consumo di benzina, anche l'ENEL sembra deciso ad accentuare il ricatto: accettere le centrali termoelettriche oppure andare verso interruzioni e riduzioni nell'erogazione di energia elettrica. L'Ente di Stato, il quale opera sotto la diretta supervisione del ministero dell'Industria, ha proposto riduzioni di energia elettrica all'Azienda comunale elettricità ed acqua di Roma riprendendo una vecchia politica di ostilità nei confronti delle aziende municipalizzate. I dirigenti dell'ENEL, fautori di una politica di centralizzazione burocratica, vedono nelle municipalizzate — che funzionano ottimamente — il modo di un possibile futuro decentramento della distribuzione alle aziende gestite dai Comuni e mirano al loro assorbimento.



Manovre di Israele per bloccare l'accordo di tregua

A POCO più di quarantotto ore dalla firma dell'accordo per la « stabilizzazione » della tregua, la situazione tra egiziani e israeliani è tornata ad aggravarsi pericolosamente per iniziativa del secondo, che hanno spinto la loro arroganza fino a smantellare un posto di blocco stabilito dalle forze dell'ONU alla periferia di Suez. Per dirimere la vertenza, che ha visto anche un scontro tra israeliani e « caschi blu », il generale finlandese Silvasvuo, comandante della forza dell'ONU, si è recato in Israele. Ma nelle stesse ore, in un discorso in parlamento, la signora Meir ha mosso un attacco frontale alla idea stessa del ritorno sulle linee del 22 ottobre, riproponendo il puro e semplice ristabilimento della situazione creata dalla guerra del '67. In vista di questo obiettivo, gli israeliani stanno cercando di ristabilire il blocco della terza armata egiziana. NELLA FOTO: un convoglio di autocarri della N.U. ed egiziani, con rifornimenti per la 3. armata ad est del Canale, è rimasto bloccato per 4 ore sulla strada Suez-Cairo perché gli israeliani non ne permettevano il transito.

A PAG. 14



STUDENTI IN CORTEO A GENOVA. Le scuole secondarie genovesi sono rimaste paralizzate ieri mattina da una « giornata di lotta », per il diritto allo studio, la democrazia e la riforma, promossa dal Comitato politico degli studenti. Circa ottomila giovani hanno percorso le vie del centro recandosi al provveditorato agli studi ed alla Regione dove hanno presentato la loro piattaforma rivendicativa, che si collega a quella già avanzata dai loro compagni di altre città italiane.

Dopo i quattro arresti si precisano i contorni della centrale nera che aveva sede a Padova

ATTENTATI, RAPINE, OMICIDI NEL VASTO PIANO NEOFASCISTA

Un programma di violenze per giungere al tentativo di rovesciare lo stato democratico - Sotto interrogatorio a Padova i fascisti finora bloccati - I contatti con l'estero del missino De Marchi e di Casucci

La seconda parte del dossier Ciancimino

Concludiamo a pagina 7 la pubblicazione della pesantissima documentazione a carico dell'ex sindaco di Palermo, Vito Calogero Ciancimino, raccolta dalla Questura per la Commissione parlamentare antimafia. In questa parte del rapporto sono affrontati in particolare il ruolo del Ciancimino nel saccheggio urbanistico di Palermo, i suoi collegamenti con elementi notoriamente mafiosi, i procedimenti penali instaurati al notabile dc e i suoi legami con alcune delle più famigerate famiglie del corleonese.

A PAGINA 7

Ragazzo di 14 anni ucciso sul lavoro

MOLFETTA (Bari). 13. Ennesimo, tragico, omicidio bianco. Un ragazzo di 14 anni, Mario De Candia, ha perso la vita nella segheria di Molfetta dove lavorava da tempo. Il ragazzo era impegnato vicino ad un tornio elettrico, quando improvvisamente è rimasto incastrato con il braccio dentro negli ingranaggi della macchina. Il giovane, prontamente soccorso dai compagni di lavoro, è stato accompagnato all'ospedale civile di Bari dove, malgrado l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto, è morto dopo un'ora. La sciagura appare ancora più spaventosa se si considera l'età della vittima e il continuo ripetersi di simili agghiaccianti omicidi bianchi.

Una nuova gestione proposta per la RAI

I deputati e i senatori del PCI hanno presentato nei due rami del Parlamento una proposta di legge di 19 articoli che prevede fino dai prossimi mesi — durante il periodo di proroga della convenzione e nella prospettiva di una profonda ed organica riforma dell'Ente — l'avvio di un nuovo modo di gestione, democratico, del monopolio radiotelevisivo. Si tratta del primo, concreto contributo al dibattito pubblico su una questione di fondamentale importanza nazionale com'è quella dell'informazione. A PAG. 2

Migliaia di contadini in corteo oggi a Roma

Delegazioni provenienti da tutto il Lazio si concentreranno alle 9.30 in piazza S. Maria Maggiore da dove raggiungeranno piazza Esedra. Alla manifestazione hanno aderito la Federazione comunista romana, consigli di fabbrica, Consigli comunali e organizzazioni sindacali.

A PAGINA 8

OGGI

NEL GIUOCO pendolare fra regioni dei proprietari e regioni dei lavoratori, tra condizioni dei diseredati e condizioni dei ricchi, in cui si esercita con sempre maggiore sporcizia il « Corriere della sera » di Piero Ottone, i ruoli sono pressappoco così suddivisi: a sostenere i petrolieri sono addeitt specialmente Cesare Zappulli e Gianfranco Piazzesi, mentre a prendere le parti dei poveri si dedicano (con sincerità, crediamo) i Giustiziani Russo, e Giuliano Zincone, e Giampaolo Pansa. Con questa differenza non casuale, che i primi due, normalmente, si esibiscono in prima pagina, nelle poltrone di prima fila, mentre questi ultimi si producono nelle pagine interne, sia pure in posti decisamente distinti, ma sempre ragionevolmente arretrati. Terzi, per esempio, i due allievi del non-cambiare-per-carità erano in poltronissima e Gianfranco Piazzesi, dopo avere ancora una volta spronato i socialisti accusandoli di avere lanciato « accuse gravi e nello stesso tempo vaghe », scriveva: « A differenza di Giolitti, La Malfa ha fatto nomi e cognomi: ha accennato nella stessa accusa « forze di governo », cioè i socialisti, « forze parlamentari », cioè socialisti e comunisti, e i sindacati ». Ora noi siamo lettori lenti e, anche se non sembrava...

di qua e di là

ciare. Avanti dunque. Invece sapete con chi se la prende il nostro ministro del Tesoro? Con i socialisti, con i comunisti e con i sindacati, vale a dire, praticamente, con chi rappresenta la totalità dei lavoratori italiani e si batte non soltanto per il loro benessere, ma anche perché gli sia resa giustizia. E il « Corriere della sera » dà ragione a La Malfa in prima pagina, salvo poi perdersi, in terza, che viviamo in una società in cui trionfa, non punto e neppure seriamente perseguito, il privilegio e il soprano. Per fortuna più avanti vengono gli annunci funebri. Partebraccio

A PAGINA 5

• C. B.